

Viaggio in Senegal

10 febbraio - 20 febbraio 2005



Dal 10 al 20 febbraio 2005 è stato organizzato un viaggio con alcuni volontari di SOS Diritti Umani- Energia per i Diritti Umani Onlus nonché con il Segretario generale dell'associazione indiana AID INDIA.

I volontari si sono recati presso le due aree in cui SOS Diritti Umani svolge le proprie attività: Il villaggio di **Toubab Dialaw**, situato a circa 50 km a sud della Capitale Dakar, e la città di **Saint-Louis** dove l'attività si svolge in due 2 quartieri molto poveri.



Il Senegal annovera una ventina di lingue, tra le quali si pregiano della Statuto di lingue nazionali dal 1971: wolof, pulaar, sereer, mandinka, joola, soninké che vengono utilizzate per l'alfabetizzazione ma la lingua ufficiale è il francese, nonostante sia realmente compreso solo dalla minoranza della popolazione.



Attività svolte

1. Creazione di un internet point:



Creazione del primo e unico Internet Point nel villaggio di Toubab Dialaw dato che l' Internet Point più vicino distava circa 20 chilometri.

Il centro internet è stato creato da due volontari italiani. Esso conta di 3 clients , collegati con un piccolo hub, che tramite un proxy server si connettono a Internet, con un modem da 56k.

Sui clients è stato installato il sistema operativo Windows 98 in inglese e sul proxy la versione 8.2 di Suse Linux e proxy Squid con tanto di firewall.

Inoltre sono stati creati degli scripts che consentono in automatico l'accesso alla macchina che fa da proxy per i responsabili del posto, facilitando al massimo tutte le operazioni .

Sui clients sono stati installati, inoltre, i programmi di maggiore utilità quali la suite Open Office, Acrobat Reader, un visualizzatore di immagini e un decente anti-virus.

I computer sono stati rimontati in loco e per fortuna tutti hanno funzionato subito!!

L'Internet Point permetterà in questo modo l'avvio di un'attività lavorativa per uno dei volontari in loco.

Inoltre, il progetto ha lo scopo di permettere in futuro l'avvio di corsi informatici gratuiti per i bambini del villaggio.

2. Lancio della campagna StopMalaria.

E' stata lanciata con i vari responsabili volontari in loco la Campagna di sensibilizzazione StopMalaria. Ogni volontario formerà, per la durata di 12 incontri, un gruppo di persone che a fine corso riceverà una zanzariera.



una

Uno strumento indispensabile di questa campagna è la creazione di una rete di volontari che, una volta ricevuta formazione sanitaria di base, si impegna, per **reciprocità**, a trasmetterla a sua volta.

Campagna StopMalaria: Fermiamo la strage silenziosa!

Ogni

anno muoiono oltre 2 milioni di bambini soprattutto bambini sotto i 5 anni e donne incinte. In oltre 100 paesi la malaria è una malattia endemica. Il 90% dei casi si registra nell'Africa sub-sahariana, dove la malattia è la prima causa di morte.

StopMalaria è un atto di ribellione a questa strage silenziosa, è una sfida alla rassegnazione, all'impotenza e alla logica per cui chi non può pagare muore.

La campagna, inoltre, coinvolge le comunità locali in interventi per il miglioramento della situazione ambientale (eliminare la spazzatura e le acque stagnanti, piantare alberi per prosciugare terreni acquitrinosi, ecc.)

In occasione della Giornata mondiale della malaria celebrata in tutto il mondo il **25 aprile**, Energia per i diritti Umani Onlus e i gruppi di volontari in tutta Italia saranno attivi con varie iniziative di sensibilizzazione della popolazione e di raccolta fondi per l'acquisto delle zanzariera a favore delle popolazioni del Senegal.

[maggiori informazioni su www.stopmalaria.it]

3. Campagna di Sostegno a distanza.

a) il sistema scolastico senegalese.

L'ordinamento scolastico senegalese prevede tre anni di educazione prescolare (dai 4 ai 6 anni), sei anni di scuola elementare (dai 7 ai 12 anni), quattro anni di scuola media (dai 13 ai 16), e un insegnamento secondario di 2 anni di formazione professionale breve o di 3 anni di secondaria tecnica professionale o di 4 anni di scuole normali, l'indirizzo scelto per il ciclo di studi secondario determina il tipo di esame di maturità che dovrà essere sostenuto per completare gli studi.

L'istruzione primaria è, almeno in teoria, obbligatoria, l'età d'accesso è fissata a sette anni. L'età dei bambini è comunque nettamente superiore a quella prevista dalla classe di frequenza, per la forte incidenza di ripetenti. Alla fine del sesto anno, il superamento di un esame consente di ottenere la licenza elementare, il CEPE (*Certificat des études primaires élémentaires*). L'accesso alle medie e alle superiori è a numero chiuso e subordinato ad esami selettivi.

L'istruzione di base è in teoria alla portata di tutti i bambini. In pratica però la possibilità di frequentare la scuola e di continuare a studiare non dipendono tanto dal rendimento scolastico quanto dal reddito della loro famiglia. I bambini più poveri non possono permettersi di pagare le rette scolastiche, le divise e i libri specialmente se vogliono proseguire dopo la scuola elementare.

Un ulteriore problema consiste nell'esiguità dei fondi governativi destinati all'istruzione. Il risultato è che non ci sono abbastanza scuole e anche la loro distribuzione sul territorio è un notevole problema, soprattutto nelle zone rurali. Le classi contano molto spesso più di 50 bambini, seduti in gruppi di tre o quattro per banco e con penne e libri in comune. Gli insegnanti, sottopagati e spesso poco preparati sono demotivati e questo contribuisce allo scadimento del livello qualitativo delle istituzioni scolastiche.

Accanto all'istruzione pubblica sono presenti in città scuole private laiche e confessionali (musulmane e cristiane cattoliche o protestanti) riconosciute dallo Stato.



Scuola coranica nella cittadina di Toubab Dialaw

Sono tuttora molto frequentate le scuole coraniche, soprattutto in alcune zone rurali.

L'uso del francese come lingua di istruzione a partire dalle elementari contribuisce a rendere la scuola elitaria ed è considerata una delle maggiori cause dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico.

b) Sostegno a distanza a Toubab Dialaw.



Scuola Materna di Toubab Dialaw



Scuola elementare di Toubab Dialaw

A Toubab Dialaw si sono incontrati i vari bambini sostenuti e le loro mamme presso l'abitazione del responsabile in loco.

Sono state fatte nuove fotografie e alcuni bambini hanno scritto lettere o fatto disegni.

I bambini ai quali è stato inviato un regalo sono stati visitati presso le loro abitazioni per non creare gelosie o false aspettative tra tutti i bambini.

(a questo proposito, purtroppo, abbiamo osservato che l'invio di regali provoca false aspettative da parte dei bambini e dei genitori che si sentono quindi incoraggiati a fare richieste di vario tipo.)



Alcuni volontari hanno avuto modo di incontrare e visitare la famiglia della bambina sostenuta.



c) Sostegno a distanza in alcuni quartieri di Saint-Louis.



Interno della scuola elementare in un quartiere di Saint-Louis

Presso la scuola elementare del quartiere nel quale si svolgono le attività si sono incontrati i bambini del progetto di sostegno a distanza.

In questa occasione sono state fatte nuove fotografie e consegnate le lettere degli adottanti italiani.

Si è inoltre assistito al Corso pomeridiano organizzato dai volontari in loco per i bambini sostenuti affinché possano avere un ulteriore appoggio scolastico e possano fare i loro compiti.



Per ultimo è stata organizzata una festa con musica e danza senegalese in occasione dell'arrivo dei volontari italiani.

